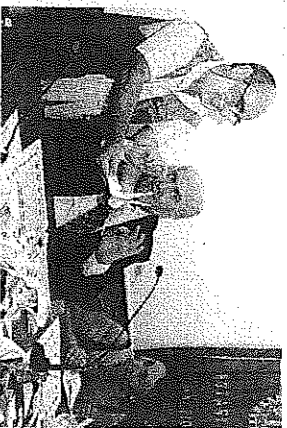


Provincia



Crui in volo verso Nagasaki

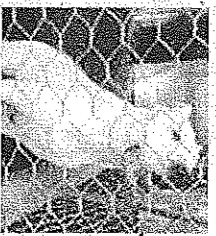
Si è chiusa l'iniziativa "Una gru per la pace", cui hanno partecipato decine di scuole elementari piacentine: ora si parte per Nagasaki.

[MILANI a pagina 26]

Assalito uccide il cane del figlio

Dopo aver più volte respinto i suoi attacchi, rimando fatto a una mano e a un braccio, è stato costretto a uccidere il cane del figlio: l'ha strozzato infilando un bastone nel collare.

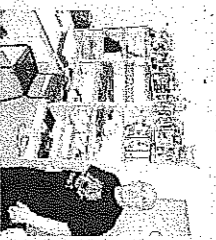
[MARINO a pagina 29]



Ladri nel centro sportivo

Ladri nella sede del Fiorenzuola Rugby. «Non è la prima volta e il problema riguarda tutte le strutture del centro sportivo», dice il presidente Rosi, chiedendo maggiore illuminazione.

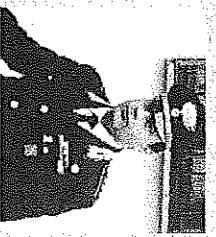
[MARINO a pagina 31]



Bocciato, scappa dal paese

Bocciato. E lui scappa dalla scuola, rifugiandosi disperato in mezzo ai campi. Solo l'intervento dei carabinieri ha convinto un 14enne di un paese del Basso Lodigiano a tornare a casa.

[SPAGNOLI a pagina 35]



CASTELVETRO - I componenti dei Modena City Ramblers firmano l'appello contro il progetto di realizzazione del terzo ponte sul Po

Combat rock per Nonna Mina

Musica in difesa dell'albero centenenario



CASTELVETRO - Il concerto improvvisato sotto la quercia ieri pomeriggio dai "Modena city ramblers", i componenti della band hanno sottoscritto l'appello lanciato per salvare l'albero secolare che si trova sulla traiettoria del terzo ponte sul Po (l. Lunini)



CASTELVETRO - C'è sempre più musica insieme a Nonna Quercia. L'hanno battezzata Mina, in onore della cantante cremonese che sostiene la battaglia per difenderla. E ieri pomeriggio il *combat folk* dei Modena City Ramblers è sceso in campo per difendere l'albero centenenario minacciato dall'autostrada e dal terzo ponte sul ponte.

«Abbiamo raccolto l'appello arrivato dalla rete di amici di Nonna Quercia», dice Franco D'Aniello del Mcr durante la sosta della band emiliana sotto le fronde dell'albero a Opiplazzi di Castelvetro, prima di raggiungere Spinadesso, in provincia di Cremona. Paese anch'esso coinvolto nel progetto del terzo ponte, si trova, infatti, "all'altro capo". E sul palco cremonese, a fianco dei Modena, è salito anche Simone Mazzata, portavoce del comitato ambientalista che ha promosso le iniziative in difesa di Mina. Una causa condivisa da tutta la band: oltre a D'Aniello anche Davide Morandi, Leonardo Sgaratti, Roberto Zeno, Francesco Moneti e Luca Serio Bertolini hanno sottolineato con forza il loro no al progetto che prevede una bretella autostradale che collegherà l'Y-milla alla Lombardia, attraversando la campagna della Bassa piacentina.

Numerosi i partecipanti, di tutte le età arrivati da paesi e città limitrofe che hanno voluto unirsi a questa apertura simbolica del concesso sotto Nonna Mina. Rassegna che proseguirà stasera alle 18 e 30, l'appuntamento è con il quartetto comasco Kreativ Ensemble.

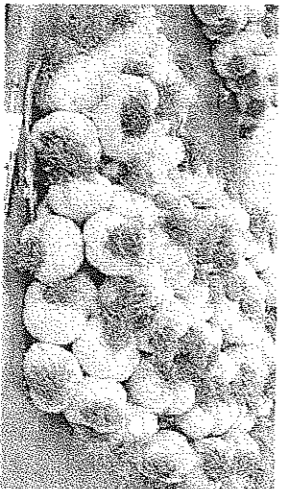
«Se riesco vengo anch'io a dormire sulla casa tra i rami di Mina», ha commentato Roberto Zeno, percussionista del gruppo, discorrendo con San-

dra Strazzoni, proprietaria del terreno attorno alla grande quercia, al termine della breve performance. Ed i tre brani interpretati dai Modena City

«Agljo bianco, non tutte le varietà possono essere iscritte nel registro»

MONTICELLI - Attorno all'agljo bianco di Monticelli sono nati due consorzi di produttori, che portano avanti strategie differenti: in particolare è la tipologia del seme utilizzato per la cultura a motivare le impostazioni diverse.

E in proposito interviene Francesco Rastelli in qualità di presidente del Consorzio dei produttori dell'agljo bianco piacentino, costituito alcuni mesi fa: «Vorrei fare alcune precisazioni agli agricoltori che stanno costituendo il nuovo consorzio. Il seme ecotipo di agljo non può più essere utilizzato in quanto vi è per decreto ministeriale l'obbligo-



rietà dell'iscrizione nel registro varietale dell'agljo: pertanto si possono utilizzare esclusivamente le varietà iscritte». Rastelli chiarisce anche che

Il presidente del consorzio dei produttori fa alcune precisazioni sulle varietà di agljo

«nelle numerose riunioni istituzionali avvenute negli ultimi due anni, l'argomento è stato ampiamente trattato e approfondito: inoltre da parte nostra ci sembra di aver dato la più ampia disponibilità per definire un accordo tra tutti gli agricoltori interessati per una distribuzione equa del seme certificato ad un prezzo uguale per tutti. Prendiamo inoltre che non va confusa la produzione di agljo piacentino con quella del prodotto di diverse origini seminate nel nostro territorio».

L'agljo bianco piacentino, conclude il presidente, «è riconosciuto come prodotto d'ecceellenza a livello mondiale grazie proprio alle sue caratteristiche organolettiche ed alla sua purezza varietale».

mol.

Tante congratulazioni da parte di tutti al neo dottore

Carlo Alberto Varese

per il conseguimento della laurea a pieni voti già da alcuni mesi presso l'Università degli Studi di Parma **Facoltà di Economia e Commercio** in A.D.A.

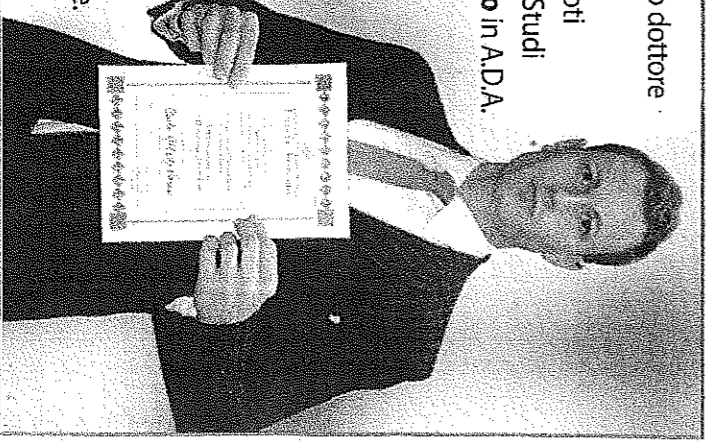
Amministrazione e Direzione Aziendale con il massimo dei voti 110 e lode,

con la massima e magistrale direzione del relatore chiarissimo prof. Stefano Azzali alla tesi presentata in **"Principi contabili internazionali e tutela del risparmio"** con l'analisi critica dei bilanci e rendiconti dei maggiori istituti

Bancari italiani in campo internazionale.



423483



si adatta a questa battaglia ambientalista dove «la terra chiede riscatto», come canta Davide Morandi. Altro brano scelto è quello del Cento Passi, in ricordo di Peppino Imparato, ed infine l'innamancabile inno alla lotta partigiana "O bella ciao".

La promessa
«Se riesco vengo anch'io a dormire sulla casa tra i rami di Mina»

Dopo la presentazione l'essa Gelisio, anche i Modena City Ramblers hanno sottoscritto la petizione promossa dal Comitato Liberi Cittadini in difesa del Territorio che si sta battendo affinché non venga tagliata la quercia e sia risparmiato l'ambiente che la circonda, visto l'incombenza della nuova infrastruttura che dovrebbe sovrastare a dodici metri d'altezza l'intera località, come ha sottolineato Simone Mazzata nel suo intervento introduttivo. Il portavoce del gruppo ambientalista ha anche tirato le somme del percorso intrapreso a partire dallo scorso

Una giornata afosa quella di ieri, con la colonna al mercato che si salta oltre i trenta gradi. Ma c'era le fronde di Nonna Quercia a proteggere dal sole i Modena City Ramblers e piccolo pubblico che ha applaudito la loro performance. «Qua sotto sembra che ci sia l'aria condizionata, basterebbe questo per difendere questo splendido albero», ha detto D'Aniello salutando la campagna di Opiplazzi.

Ilenta Cirone